

Albanesi, ne' quali havea riposta la sua maggiore speranza, si pose anco egli a fuggire, insieme con Giovanni Forte capitano di gente d'arme, & con una banda di cavalleria, che era seco rimasto, con la quale si ritirarono a Colonia, seguitati da' nemici con tanta diligentia, che essendo essi appena entrati nella terra, ne havendo un minimo spatio di tempo di raccogliere in essa presidio maggiore, ò di ben ordinare le genti, che vi erano alla difesa, in un medesimo tempo intesero che i nemici venivano, & che già erano intorno alle mura. Però la terra con grande impeto combatuta, & lentamente difesa per lo poco numero di difensori, fù presa per forza & immantinentemente saccheggiata. Il Cavalli insieme con il Podestà della terra Vettor Malipiero, & con alcuni altri huomini di qualità, conoscendo che nella roccha, nella quale si erano ritirati, stavano poco securi, si arrendevano a' nemici, & furono da loro fatti prigioni. I Tedeschi carichi di preda, non havendo ricevuto alcun danno, se ne ritornarono a Verona. Per questi successi i nemici divenuti più insolenti, cominciarono a prometterli maggiori prosperità; così usciti fuori della città in numero di quattro mille fanti, & di cinquecento cavalli tra grossi, & leggeri, drizzarono il loro cammino verso Vicenza. Il che essendo pervenuto a notizia di Giovan Paolo Manfrone, il quale con una banda di genti era alla custodia di quella città, vi fece venir dentro molti huomini del contado, & la provide ad ogni accidente, che occorrere potesse.

Ma i Tedeschi tra scorrendo per lo territorio Vicentino, ruinavano ogni cosa con ferro, con fuoco, con rapine, & pervenuti alla terra d'Arzignano havendola acquistata, & fatto grande occisione de' terrazzani, posero il fuoco nella roccha, & ne gli altri edifici, & privi ormai a fatto della speranza di poter espugnare la città di Vicenza si ritornarono, come prima havevano fatto, salvi in Verona. Mentre in cotal modo passavano in questi luoghi le cose; nello stato di Milano cresceva ogni gior-

1513

*Colonia presa, & saccheggiata.*

*Il Cavalli, & il Podestà Vettor Malipiero ed altri fatti prigioni.*

*Tedeschi rovinano a ferro, e fuoco, il Vicentino.*